



Decreto Dirigenziale n. 136 del 06/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALLA PROPOSTA DI "PIANO URBANISTICO COMUNALE DEL COMUNE DI RECALE (CE)" - SOGGETTO PROPONENTE ED AUTORITA' PROCEDENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RECALE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs. 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. che, con D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009, è stato emanato il regolamento regionale di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania ;
- c. che, con D.G.R. n. 203 del 5 Marzo 2010, sono stati approvati gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania";
- d. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. m. 17 del 18 Dicembre 2010";
- e. che, con D.P.G.R. n. 238 del 8 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

- a. che, con nota acquisita al prot. n. 775325 del 9.09.2009, l'Amministrazione Comunale di Recale ha trasmesso istanza di V.A.S., ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente alla proposta di "Piano Urbanistico Comunale del Comune di Recale (CE)";
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI :
 - a.1 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - a.2 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del "Piano Urbanistico Comunale del Comune di Recale (CE)" è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Catapano - Rivera;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura integrata di V.A.S. e V.I. è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

che, nella seduta del 1.02.2012, la Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. ha esaminato la proposta di Piano in argomento ed ha espresso parere favorevole in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica con le seguenti prescrizioni

- inserire nelle norme tecniche di attuazione la necessità di caratterizzazione e di bonifica delle aree interessate da SIN o da siti potenzialmente inquinati, prima del loro utilizzo;
- inserire nelle NTA un articolato che le aree di nuova espansione siano subordinate alla verifica idraulica dei recapiti e dell'approvvigionamento idrico e se necessario ai relativi adeguamenti da effettuarsi alla luce delle opere idrauliche dimensionate nel progetto di "razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari sul territorio comunale e nella variante al PDF" limitatamente all'insediamento Area "D" – PIP già approvati dall'Autorità di Bacino - prescrizioni dell'autorità di Bacino;
- Adeguare lo studio geologico ai sensi del .D.M del 14.01.2008 - prescrizioni dell'autorità di Bacino
- Di verificare la fascia di rispetto cimiteriale - SIPS – UOPC Caserta-;

- di includere nella tav. AS3 gli immobili sottoposti al regime di salvaguardia previsto dall'art.12 del D.Lgs. 42/2004 e nelle NTA di riportare l'obbligo di sottoporre qualsiasi intervento all'autorizzazione prescritta dall'art.21 del citato decreto - prescrizioni Soprintendenza di Caserta;
- di riportare nelle NTA che nel comparto III della zona C1, contigua all'immobile "Palazzo Vestini – Campagnano " l'altezza dei nuovi edifici non deve superare il limite di 6.50 mt. prescrizioni Soprintendenza di Caserta;
- nel Piano di monitoraggio:
 - o indicare per ciascun indicatore, il nome esaustivo dell'indicatore, una breve descrizione, l'unità di misura e la fonte del dato, la tipologia di monitoraggio, la frequenza di monitoraggio, l'indicazione dei target da raggiungere per gli indicatori "prestazionali", i soggetti responsabili del monitoraggio e le azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano;
 - o includere gli indicatori agroforestali indicati dallo STAPAF di Caserta in fase di scoping con lettera del 30/11/09 prot. n.1037358;
 - o inserire gli indicatori popolati in modo da avere un'analisi di partenza del contesto territoriale ed ambientale di riferimento;
 - o prevedere report di monitoraggio periodici da rendere pubblici;
 - o per le aree D1, D2 e D3 legate ad insediamenti produttivi dovranno essere definiti specifici indicatori che monitorino gli effetti sull'ambiente delle trasformazioni e delle attività insediate; gli esiti di tale monitoraggio dovranno essere periodicamente comunicati all'ARPA ed alla Regione Campania – AGC05 - Settore Tutela dell'Ambiente.
 - o per le aree agricole dovranno essere definiti specifici indicatori che monitorino gli effetti dell'uso agricolo intensivo in termini di consumi idrici, inquinamento del suolo e dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione Ambientale Strategica ;

VISTI:

- D.Lgs. 152/2006;
- il regolamento regionale emanato con il D.P.G.R. n. 17 del 18.12.2009;
- D.G.R. n. 203 del 5.03.2010;
- D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010;
- D.G.R. n. 406 del 4.08.2011;
- D.P.G.R. n. 238 del 08/11/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo istruttore Catapano - Rivera, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I reso nella seduta del 1.02.2012, relativamente alla proposta di "Piano Urbanistico Comunale del Comune di Recale (CE)", proposta dall'Amministrazione Comunale di Recale, con le seguenti prescrizioni

- inserire nelle norme tecniche di attuazione la necessità di caratterizzazione e di bonifica delle aree interessate da SIN o da siti potenzialmente inquinati, prima del loro utilizzo;
- inserire nelle NTA un articolato che le aree di nuova espansione siano subordinate alla verifica idraulica dei recapiti e dell'approvvigionamento idrico e se necessario ai relativi adeguamenti da effettuarsi alla luce delle opere idrauliche dimensionate nel progetto di "razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari sul territorio comunale e nella variante al PDF" limitatamente all'insediamento Area "D" – PIP già approvati dall'Autorità di Bacino - prescrizioni dell'autorità di Bacino-;
- Adeguare lo studio geologico ai sensi del .D.M del 14.01.2008 - prescrizioni dell'autorità di Bacino

- Di verificare la fascia di rispetto cimiteriale - SIPS – UOPC Caserta-;
- di includere nella tav. AS3 gli immobili sottoposti al regime di salvaguardia previsto dall'art.12 del D.Lgs. 42/2004 e nelle NTA di riportare l'obbligo di sottoporre qualsiasi intervento all'autorizzazione prescritta dall'art.21 del citato decreto - prescrizioni Soprintendenza di Caserta;
- di riportare nelle NTA che nel comparto III della zona C1, contigua all'immobile "Palazzo Vestini – Campagnano " l'altezza dei nuovi edifici non deve superare il limite di 6.50 mt. prescrizioni Soprintendenza di Caserta;
- nel Piano di monitoraggio:
 - o indicare per ciascun indicatore, il nome esaustivo dell'indicatore, una breve descrizione, l'unità di misura e la fonte del dato, la tipologia di monitoraggio, la frequenza di monitoraggio, l'indicazione dei target da raggiungere per gli indicatori "prestazionali", i soggetti responsabili del monitoraggio e le azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano;
 - o includere gli indicatori agroforestali indicati dallo STAPAF di Caserta in fase di scoping con lettera del 30/11/09 prot. n.1037358;
 - o inserire gli indicatori popolati in modo da avere un'analisi di partenza del contesto territoriale ed ambientale di riferimento;
 - o prevedere report di monitoraggio periodici da rendere pubblici;
 - o per le aree D1, D2 e D3 legate ad insediamenti produttivi dovranno essere definiti specifici indicatori che monitorino gli effetti sull'ambiente delle trasformazioni e delle attività insediate; gli esiti di tale monitoraggio dovranno essere periodicamente comunicati all'ARPA ed alla Regione Campania – AGC05 - Settore Tutela dell'Ambiente.
 - o per le aree agricole dovranno essere definiti specifici indicatori che monitorino gli effetti dell'uso agricolo intensivo in termini di consumi idrici, inquinamento del suolo e dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all' Autorità proponente e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri